

DOPO IL FILM SU TORTORA

Nordio deciso: «I magistrati che sbagliano devono pagare»

«I magistrati che sbagliano per ottusità preconcepita devono pagare con la carriera». Lo ha detto il ministro **Carlo Nordio** dopo la visione del film su Tortora. a pagina 7

Nordio e il caso Tortora «I magistrati che sbagliano paghino con la carriera»

Il ministro al Lido per la serie «Portobello» di Bellocchio

di **Sara D'Ascenzo**

VENEZIA «Io stesso, operando come magistrato a Venezia nei miei anni di servizio, sicuramente qualche volta avrò errato mandando in prigione persone che poi sono state dichiarate innocenti, perché l'errore giudiziario è fisiologico nella professione del pubblico ministero». È una confessione a cuore aperto quella del ministro **Carlo Nordio** colto al Lido l'altroieri sera all'uscita dalla visione in Sala Grande delle prime due puntate della serie *Portobello* targata Hcbo dedicata al caso giudiziario di Enzo Tortora diretta da Marco Bellocchio. Tortora, arrestato il 17 giugno 1983 con l'accusa di appartenenza alla camorra e traffico di stupefacenti, scontò un anno e trentatré giorni di detenzione tra carcere e domiciliari, fu assolto a 4 anni dall'arresto, ma morì a neanche 60 anni, un anno dopo la sentenza della Cassazione che lo liberava da tutte le accuse. Il regista considerato l'ultimo erede

della stagione dell'impegno civile a sinistra e l'ex magistrato divenuto ministro nel governo di centrodestra erano seduto fianco a fianco in sala. A fine proiezione una lunga stretta a due mani, un dialogo fitto e tantissimi applausi convinti.

Ministro ha applaudito a lungo Bellocchio.

«È stato bravissimo».

Dunque ministro anche i giudici sbagliano.

«Sì, ma non con l'accanimento, non con il pregiudizio, non con la cattiva fede che è stata dimostrata in questo film da parte di alcuni magistrati. Se non è stata cattiva fede quella, è stata ottusità».

Come definirebbe la vicenda umana di Tortora?

«Una storia estremamente dolorosa che Bellocchio ha ricostruito fedelmente».

Ma perché oggi una storia così lontana nel tempo ci parla ancora?

«Dovrebbe farci riflettere sulla carcerazione preventiva, sul fatto che molte persone entrano in carcere salvo poi essere rico-

noscite innocenti, che una parte della nostra popolazione carceraria è innocente, che molte indagini vengono fatte frettolosamente e quando vengono riparati i danni, nessuno riparerà i costi che sono stati fatti subire».

Ma se un giudice sbaglia come dovrebbe pagare?

«È difficile dire che un magistrato possa pagare pecuniariamente per i propri errori, anche perché sono tutti assicurati. Il magistrato che sbaglia - o perché non conosce le carte o, appunto, per ottusità preconcepita - e manda in prigione degli innocenti, deve pagare con la carriera, non col portafoglio: deve cambiare mestiere».

Come agire sulla carcerazione preventiva?



«Tra un anno entrerà in vigore la riforma che abbiamo voluto noi, che è già legge ma entrerà in vigore ad agosto del '26 quando la magistratura sarà a organico pieno. In base a questa si può essere carcerati soltanto con un'ordinanza collegiale, emessa da tre giudici, e non da un solo giudice come adesso. E se questa legge fosse già entrata in vigore, altri provvedimenti cautelari anche recenti non sarebbero avvenuti».

Il caso Tortora ha avuto conseguenze sulla giustizia di oggi?

« A seguito di questo caso

clamoroso, ma non solo, il Codice di Procedura Penale è stato cambiato ed è entrato in vigore il Codice accusatorio, che però è stato demolito, travisato e in parte anche imbastardito da tutta una serie di riforme che l'hanno snaturato. Il nostro progetto adesso, dopo la riforma costituzionale e il prevedibile referendum, sarà quello di riportare il Codice alle sue antiche origini garantiste volute da Giuliano Vassalli».

Da sapere

● Enzo Tortora fu arrestato il 17 giugno 1983 con l'accusa di appartenenza alla camorra e traffico di stupefacenti

● Scontò un anno e trentatré giorni di detenzione Fu assolto a 4

anni dall'arresto, morì un anno dopo. La serie Portobello di Marco Bellocchio andrà in onda nel 226 su Hcbo

Io stesso, operando da pm, qualche volta avrò errato mandando in prigione persone poi dichiarate innocenti



Al Lido Carlo Nordio e Marco Bellocchio (foto Biennale)



Peso:1-3%,7-34%